



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO WELFARE E SUSSIDIARIETA'

Verbale CLEPA 13/05/2025
-Sala Giunta, Comune di Forlì, ore 10,00-:

Presenti:

D.ssa Angelica Sansavini: Assessore Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì;
Dott. Pierluigi Rosetti : Dirigente Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì;
D.ssa Serena Della Torre: Responsabile Unità Servizio Sociale Adulti – Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì;
D.ssa Alessandra Contro: Assistente sociale Unità Servizio Sociale Adulti referente area carcere Comune di Forlì;
D.ssa Nadia Becci: istruttore amministrativo gestionale Servizio Welfare e Sussidiarietà - Comune di Forlì – verbalizzante;
D.ssa Carmela De Lorenzo: Direttrice Casa Circondariale Forlì;
D.ssa Irene Ortoleva: Referente Area Educativa Casa Circondariale Forlì;
D.ssa Barbara Gualandi: Direttrice ULEPE Forlì-Cesena;
D.ssa Silvana Sciotto: Assistente Sociale ULEPE Forlì-Cesena
D.ssa Lia Benvenuti: Direttore Techne Forlì;
D.ssa Antonella Fabbri: Referente Centro di Ascolto Don Dario - Diocesi di Forlì-Bertinoro;
Dott. Bartolomeo Barberis: Referente Ass.ne Papa Giovanni XXIII;
D.ssa Mariateresa Di Iacovo: Assistente Sociale referente carcere per Unione Comuni Valle Savio
D.ssa Monica Brandoli: Responsabile Servizio Coesione Sociale Unione Comuni Valle Savio ;
D.ssa Anna Clara Mangoni: coordinatrice carcere Centro di Solidarietà - Forlì;
D.ssa Elvira Sciammarella: operatrice Centro di Solidarietà – Forlì;

Si compila il foglio presenze con le firme di tutti i partecipanti (allegato al presente verbale).

L'incontro inizia con i saluti del Dott. Rosetti, Dirigente del Servizio Welfare e Sussidiarietà del Comune di Forlì, che invita i partecipanti a scambiarsi le dovute presentazioni.

La parola passa poi alla D.ssa Carmela De Lorenzo, Direttrice della Casa Circondariale di Forlì-Cesena, che sottolinea una ben nota criticità, vale a dire il carattere di vetustà e conseguente inadeguatezza della struttura carceraria. Conferma la data del 2028 per l'apertura del nuovo carcere, cui verrà fornito un congruo numero di operatori (agenti di polizia penitenziaria, personale di segreteria, ecc...) attraverso richieste di nuovo personale e organizzazione di concorsi ad hoc.

Prende la parola la D.ssa Angelica Sansavini, Assessore Servizio Welfare e Sussidiarietà del Comune di Forlì, che si dice colpita dal fatto che vi sia una così grande attenzione e cura nei confronti sia del personale interno al carcere che dei detenuti, cosa che forse la città non conosce. Per questo motivo la

stessa si sta occupando in prima persona di diffondere un'adeguata informativa in merito alla realtà carcere e, non ultime, alla quantità e varietà delle attività propositive che coinvolgono i detenuti ristretti. Rileva la necessità di nuove attività, pur sottolineando che la realtà esistente è già un buon punto di partenza.

La parola passa alla D.ssa Carmela De Lorenzo, direttrice Casa Circondariale Forlì, che sottolinea che la realtà forlivese, in ambito esecuzione penale, soprattutto per quanto concerne le attività formative rivolte ai detenuti, costituisce un fiore all'occhiello per la Casa Circondariale di Forlì, così come gli incontri che vengono organizzati tra i detenuti e i loro famigliari, grazie anche all'intervento del Cappellano del carcere e lo spazio riservato ai figli dei detenuti, con l'organizzazione di apposite attività ricreative. Vengono così soddisfatte le due esigenze più frequentemente espresse dai detenuti, inerenti cioè "lavoro" e "famiglia". A tal proposito viene anche citata una recente sentenza della Corte di Cassazione, riguardante la possibilità di organizzare anche dei colloqui "intimi".

La D.ssa Lia Benvenuti, direttrice Società Techne, illustra i diversi punti della scheda attività svolte da Techne per l'anno 2025 in materia di esecuzione penale, come da allegato al presente atto. Una novità sarà rappresentata dalla certificazione di qualità del laboratorio di etichettatura e dalla stampa di un giornalino dei detenuti.

Interviene di seguito la D.ssa Barbara Gualandi, Direttrice ULEPE Forlì-Cesena, che sottolinea l'aumento delle misure alternative alla detenzione dovute all'applicazione della cd "riforma Cartabia" ed il conseguente aumento delle attività ad esse correlate. Si tratta sempre più frequentemente di persone fragili, che presentano spesso anche problematiche quali dipendenze patologiche e/o problematiche psichiatriche, oltre che abitative, sociali, occupazionali. Diventa pertanto complesso gestire grossi numeri di soggetti "multiproblematici", soprattutto in una situazione di carenza di spazi adeguati. Nel locale ULEPE, infatti, ci sono stanze che ospitano anche tre o quattro operatori, il che rende difficile effettuare un lavoro di tipo specialistico sui casi. Non ci sono ancora novità riguardo all'eventuale individuazione di una nuova sede. Si ricorda poi l'apertura, da dicembre 2023, di uno sportello ULEPE presso il Tribunale di Forlì e dallo scorso mese anche uno presso il Comune di Cesena.

La D.ssa Gualandi passa poi ad illustrare la scheda fabbisogni formativi ULEPE per l'anno 2025, come da documentazione allegata al presente verbale.

Prende poi la parola la D.ssa Silvana Sciotto, assistente sociale ULEPE Forlì-Cesena, che illustra i dati dell'attività 2024 dell'ufficio stesso, come da scheda allegata. Viene poi rilevata una criticità per quanto concerne l'attivazione di tirocini inclusivi, rappresentata dalla bassa indennità prevista, il che può rendere poco allettante intraprendere un percorso di tirocinio. Conclude sottolineando l'importanza dell'accompagnamento al lavoro tramite tutor.

Una volta al mese viene svolto l'incontro di coordinamento tirocini FSE.

La parola passa alla D.ssa Serena Della Torre, Responsabile Unità Servizio Sociale Adulti – Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì, che sottolinea, a sua volta, l'importanza della collaborazione tra Servizi. Continua notando come un altro importante momento di condivisione e collaborazione siano i tavoli di coordinamento in Area 1 del progetto TPR-ER, "percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo". Si cita poi la richiesta della Casa Circondariale di rivedere il protocollo sulla realizzazione di Lavori di Pubblica Utilità. A questo proposito, la D.ssa Lia Benvenuti, conferma la propria disponibilità per l'allestimento dei corsi di sicurezza, mentre il Dott. Rosetti interviene sottolineando come questo vada allargato anche all'area penale esterna.

Viene ricordato il prossimo finanziamento ministeriale AMADE ed AMAES.

Si approvano le schede di fabbisogni formativi anno 2025 presentate da Casa Circondariale e da ULEPE.

Prende la parola la D.ssa Anna Clara Mangoni, Coordinatrice area carcere Centro di Solidarietà di Forlì, che illustra i dati relativi alle attività messe in atto dal Centro nell'anno 2024 in area esecuzione penale, come da scheda allegata.

Interviene il Dott Rosetti, che rileva come la sinergia dei diversi tavoli dipenda anche dallo strumento della co-progettazione che è stato adottato per la gestione del progetto.

La D.ssa Mangoni riprende evidenziando la criticità della richiesta abitativa, per cui è previsto un finanziamento *ad hoc* nel progetto AMAES.

Il dott. Rosetti chiude l'incontro, invitando gli astanti a far pervenire in tempo le modifiche al protocollo o eventuali nuovi protocolli da firmare.

La Verbalizzante
Dott.ssa Nadia Becci

Assessore al Welfare e Sussidiarietà
Dott.ssa Angelica Sansavini



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2025

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI UFFICI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Ufficio Locale di esecuzione penale esterna di Forlì/Cesena

Analisi del contesto

Descrizione del contesto. Indicazione quantitativa e qualitativa dei potenziali destinatari delle attività formative, ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative. Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile.

Il trend di crescita dell'Esecuzione penale esterna è in costante aumento e, con esso, ovviamente, anche le persone e le tipologie di misure in carico agli Uepe; continua il profondo periodo di mutamento che vede l'Uepe sempre più inserito nella rete territoriale e sempre più chiamato ad essere promotore di reti fra servizi e di attivazione di servizi e persone attorno agli utenti che ha in carico.

Al 31/12/2024 l'utenza in carico all'Uepe di Forlì/Cesena è la seguente, ove si evince una crescente presenza della nuove misure introdotte dalla Cartabia (Lavori di pubblica utilità sostitutivo, Detenzione Domiciliare sostitutiva e Semi-libertà sostitutiva), un aumento molto significativo di Messe alla Prova, Misure di Sicurezza e, non da ultimo, di misure alternative alla detenzione. Si rileva da sempre, nel ns. territorio, un numero esorbitante di misure di sicurezza: persone in libertà vigilata (sempre più di 100) per lo più inserite in Comunità Psichiatriche inserite nel ns. territorio.

Permane per l'ULEPE di Forlì/Cesena un problema di carenza di risorse a vari livelli, in particolare di Polizia Penitenziaria, auto, etc. – che impedisce di fatto lo svolgimento regolare di tutti gli interventi di ns. competenza (verifiche lavorative, verifiche degli LPU, etc.) a cui si aggiunge la problematica legata alla vana **ricerca di ampliamento degli attuali locali a disposizione del ns. Ufficio (demaniale)**, ove ad oggi, non sussistono spazi sufficienti alle innumerevoli attività che l'Ufficio è chiamato a svolgere.

Si rileva, nell'utenza in carico all'UEPE, un incremento di utenza con problematiche molto complesse: utenza spesso tossicodipendente in fase attiva, portatrice di patologie psichiatriche importanti, persone senza fissa dimora e si rileva, inoltre, un alto tasso di persone che hanno commesso reati contro la persona (violenza di genere, reati a sfondo sessuale, anche su minori).

La complessità di una simile utenza può tradursi in "multi-fragilità" che si ripercuote anche nel mondo dei tirocini formativi. Molto spesso, i tirocini formativi, **devono** essere supportati con interventi di sostegno a margine (sostegno all'abitare, trasporti, buoni spesa, etc.), finanziati dai progetti a cui fanno capo le équipes Territori per il Reinserimento ed Inclusione Sociale. La presa in carico di tale tipologia di persone da parte del personale dell'Uepe di Forlì/Cesena è evidentemente complessa, faticosa e molto difficile, in rapporto alle suddette risorse mancanti.

r_emi.ro.Giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUALANDI BARBARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Anche in quest'ultimo anno e/o biennio la maggior parte dell'utenza che è stata segnalata per tirocini formativi FSE, aveva di fatto una scolarità medio - bassa (Titolo di Scuola Media Inferiore nella quantità più significativa).

La Messa alla Prova ha portato nei ns. Uffici una grossa quantità di utenza con una scolarizzazione medio-alta, ma che solitamente ha già un impiego lavorativo e/o una carriera lavorativa ben avviata; anche fra questa tipologia di utenza, le persone che di fatto sono interessate ai Tirocini Formativi sono persone con un Titolo di Studio medio-basso e/o con percorsi di studio interrotti precocemente.

Solitamente, l'utenza più fragile (portatrice di handicap, pazienti psichiatrici in carico al CSM e/o al Sert) accede di fatto ad un'altra tipologia di tirocini (tirocini di tipo B) attivati dai Servizi territoriali che li hanno in carico. Purtroppo, l'attivazione diretta di tale tipologia di Tirocini da parte del Uepe non è ad oggi possibile.

Soggetti in carico all'Ulepe di Forlì/Cesena – flusso – convalidati Uiepe Bologna – Cruscotto – al 31/12/2024

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	241	18	259
		DETTENZIONE DOMICILIARE	94	10	104
		SEMILIBERTÀ	22	1	23
	PENE SOSTITUTIVE	DETTENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	6	0	6
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	39	9	48
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	124	3	127
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFACENTI	21	3	24
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	214	31	245
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	16	1	17
		MESSA ALLA PROVA	356	54	410
INDAGINI E CONSULENZE	ATTIVITÀ DI CONSULENZA	ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER DETENUTI	210	26	236
		INDAGINI PER MISURE ALTERNATIVE	151	12	163
	ATTIVITÀ DI INDAGINE	INDAGINI PER MISURE DI SICUREZZA	22	4	26
		INDAGINI PER MESSA ALLA PROVA	300	42	342
		INDAGINI PER ALTRI MOTIVI	27	2	29
	ATTIVITÀ ISTRUTTORIA	PROGRAMMA DI TRATTAMENTO MAP	5	2	7
		PROGRAMMA DI TRATTAMENTO PENE SOSTITUTIVE	7	2	9
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO	ASSISTENZA POST-PENITENZIARIA	14	1	15	

r_emiro.Giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.F Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUALANDI BARBARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Soggetti in carico nel periodo 01/01/2024 al 31/12/2024

	Maschi	Femmine	Totale
IN CARICO DALL'INIZIO DEL PERIODO	800	94	894
PRESI IN CARICO NEL PERIODO	375	104	979

Data Convalida (1) 31/12/2024 Interdistretto Ufficio Tutte Regione Ufficio Tutte Ufficio (1) FORLI'-CESENA Misure - indagini e consulenze Tutte Categoria Incarico Tutte Tipologia Inc

Soggetti dati di flusso - Cruscotto convalidato - Tipologia incarico Data di Convalida: 31/12/2024

Soggetti dati di flusso per misure	Soggetti dati di flusso per indagini e consulenze	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
1.215	799	1.492	181	1.121	552

Descrizione delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

Con l'operazione **2023-21021/RER** avviata l'**11/07/2024** che prevedeva la presa in carico di **25 persone**, sono state segnalate dall'Ulepe di Forlì/Cesena 37 persone, di cui 34 prese in carico (3 segnalazioni non hanno avuto seguito) – 12 di queste persone si sono ritirate.

Sono state effettuate 150 ore di orientamento specialistico (15 ore per 25 utenti) e 225 ore sono ancora da effettuare.

Sono state effettuate 108 ore di Accompagnamento al lavoro e altre 392 ore sono ancora da utilizzare.

Su 5 previste da Progetto, sono state effettuate 3 edizioni di formazione sulla sicurezza.

Da Progetto erano previsti 20 tirocini formativi full time da 3 mesi, 3 part time da 4 mesi e 2 part time da 3 mesi; **ne sono stati effettuati al momento 7**, di cui 4 full time, 2 part time da 4 mesi e 1 part time da 3 mesi.

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2025

Specificare le priorità di intervento ed eventualmente le relative tempistiche di attuazione, anche ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.

Come sopra descritto, in considerazione dell'aumento delle persone in carico al Uepe e della suddetta necessità di sperimentare una **differenziazione** dei tirocini offerti che vada maggiormente incontro alle caratteristiche e fragilità di cui è portatrice l'utenza UEPE, si ritiene che il **FABBISOGNO FORMATIVO** per l'anno 2025 possa prevedersi come segue, in continuità con i Fabbisogni Formativi dell'anno precedente:

Orientamento specialistico: 375 ore (15 ore per 25 utenti)

Accompagnamento al lavoro: 500 ore (20 ore per 25 utenti)

Pr
 originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUAILANDI BARBARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico

5 corsi di sicurezza da 15 ore (5 edizioni da 5 partecipanti ciascuna) + edizioni di sicurezza per LPU

25 tirocini (20 full time 3 mesi, 3 part time 4 mesi, 2 part time 3 mesi)

I settori verso cui indirizzare le esperienze di formazione e tirocinio sono per lo più quelli dei Progetti precedenti: la ristorazione, le pulizie, l'edilizia, la sartoria e l'agricoltura e/o manutenzione del verde, la formazione come addetto al magazzino e/o operatore di punto vendita.

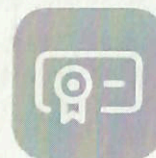
Si rileva che, in affiancamento al lavoro del Tavolo Tirocini FSE, l'attività dell'équipe – Territori per il Reinserimento ha portato al raggiungimento di 2 obiettivi di fondamentale importanza:

- Il reale sostegno economico (affitti, abbonamenti, utenze e altro) di persone in fase di reinserimento sociale, in affiancamento ai tirocini formativi;
- La concretizzazione di un reale e puntuale lavoro di rete fra Servizi territoriali e Terzo settore, efficace ed efficiente, forse mai sperimentato prima in modo così positivo.

Si rileva anche la necessità, ove possibile, di finanziare dei Corsi di Formazione sulla Sicurezza per gli utenti del UEPE che, a vario titolo, devono svolgere Lavori di Pubblica Utilità su disposizione di un'Autorità Giudiziaria, in Enti convenzionati con il Tribunale di Rimini e/o devono svolgere volontariato su disposizione di un Tribunale di Sorveglianza; tale azione consentirebbe di supportare gli Enti suddetti nella gestione e nelle spese relative all'accoglienza di tali persone (Assicurazione Inail, Corsi Sicurezza, etc.), contribuendo così fattivamente all'incremento della disponibilità degli Enti del territorio in tal senso.

**Il Direttore
B. Gualandi**

GUALANDI
BARBARA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
28.04.2025
15:05:05
GMT+01:00



r_emiro.giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUALANDI BARBARA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

